

accordi

GAZZETTA *ambiente*
Rivista sull'Ambiente e il Territorio



Ministero dell'Ambiente
Servizio per lo Sviluppo
Sostenibile

La nuova legge di riordino della materia ambientale

In occasione del convegno tenutosi a Roma lo scorso 21 giugno, organizzato dalla RISL S.p.A. in collaborazione con Gazzetta Ambiente, ed avente per tema la disciplina della gestione dei rifiuti e delle politiche ambientali a supporto del riordino normativo, il Ministero dell'Ambiente ha ufficialmente presentato, per sommi capi, la riforma legislativa a sostituzione del vigente Decreto Ronchi. Per il Ministero dell'Ambiente è intervenuto il prof. Paolo Togni, Capo di Gabinetto dello stesso Dicastero.

Quest'ultimo ha rassicurato che l'ampiezza della legge delega non porterà ad un ritardo nella presentazione degli schemi di decreti legislativi di riordino della normativa ambientale.

Infatti i 9 provvedimenti (che si ridurranno ad 8 se le bonifiche verranno accorpate ai rifiuti) dovrebbero essere presentati entro fine luglio al Governo. Ricordiamo che il termine ultimo per l'emanazione dei predetti decreti legislativi è fissato all'11/01/2006. Riguardo il settore dei rifiuti, oggetto del Convegno, si tratta di un settore da rivedere profondamente, a detta del Ministero dell'Ambiente, tanto che la bozza di decreto legislativo (nuovo Decreto Ronchi) attualmente in elaborazione sarebbe composta di 164 pagine.

Il riordino previsto per settori vede alcuni di questi interessati da limitate modifiche, ed altri che necessitano di profonde modifiche, come la disciplina delle acque per la quale il recepimento della direttiva 2000/60 richiederà una sostanziale rivisitazione sia del decreto legislativo 152/99 che della stessa legge Galli (L.36/94). Per i rifiuti solidi urbani si dovrebbe superare la privativa in cui operano attualmente i comuni, con una contemporanea rivisitazione dei criteri di definizione della tassa e della tariffa.

Previsti interventi sulla definizione di rifiuto, ispirati al principio secondo il quale solo ciò che non può essere riutilizzato va considerato rifiuto. In tema di consorzi, il Capo di Gabinetto ha ribadito come non sia più sostenibile che gli attuali consorzi, proprio perché soggetti di diritto privato, siano considerati obbligatori, situazione, quest'ultima, che ha portato alla definizione di veri e propri monopoli, peraltro privi di controllo pubblico.

Per i consorzi lo schema di decreto legislativo dovrebbe prevedere la presenza di una pluralità di soggetti di diritto privato, a disposizione delle aziende, per mezzo dei quali queste ultime potranno raggiungere gli obiettivi di legge, in tema di recupero dei beni a fine vita.

fiere



IPPR protagonista a Ecomondo 2005

Presente alla "9° Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile" in programma presso la Fiera di Rimini, IPPR parteciperà oltre che con uno stand istituzionale anche con un convegno scientifico per presentare l'applicazione del D.M. 203/2003 al settore materie plastiche, il ruolo del Marchio e le testimonianze delle aziende che hanno acquisito il Marchio "plastica seconda vita".

accordi



LEGAMBIENTE

Un ulteriore supporto alle aziende aderenti a IPPR

Siglato l'accordo di collaborazione tra IPPR ed Ecosportello. Ecosportello è uno sportello informativo sulle raccolte differenziate rivolto a tutti gli operatori del sistema rifiuti, ma il interlocutore privilegiato è l'amministrazione locale.

Gli obiettivi principali di Ecosportello sono quelli di rendere capillare la raccolta differenziata su tutto il territorio nazionale, coadiuvando i Comuni nell'impegno di raggiungere gli obiettivi imposti dalle norme nazionali e regionali vigenti nonché di favorire l'utilizzo di manufatti ottenuti dal recupero di rifiuti plastici post-consumo.

La collaborazione tra IPPR e Legambiente/Ecosportello porterà anche ad una ridefinizione dei progetti in tema di Green Public Procurement oltre alla possibilità di avere uno strumento di comunicazione rivolto prevalentemente alle Pubbliche Amministrazioni.

esempi



Il design eco sostenibile secondo Magis

Magis rappresenta un marchio leader nel mondo del design italiano, da anni sinonimo di ricerca e innovazione nelle plastiche. Dalla collaborazione con il designer Marco Ferreri è nata una collezione di sedute e tavoli realizzate impiegando un particolare polimero denominato Syntrewood messo a punto dall'azienda friulana Marconi. Il materiale plastico è ricavato dal recupero combinato di materiali plastici miscelati a farine di legno provenienti da scarti di lavorazione delle aziende mobiliere.

La collezione si presta ad essere impiegata alternativamente in ambiente pubblici e privati, all'esterno e all'interno dell'ambiente domestico.

Ogni prodotto è studiato per essere facilmente disassemblato al termine della sua vita così da poter essere agevolmente re-immesso nel processo di riciclo.